

L'OPERA MADONNINA DEL GRAPPA

IN BRASILE

## LETTERA DI PASQUA

**Agli amici, partecipi e sostenitori del "CENTRO EDUCATIONAL SANITARIO"  
MISSIONE DELL'OPERA MADONNINA DEL GRAPPA IN BRASILE**

*Si avvicina la Pasqua, festa della speranza dell'uomo perché irrompe nel mondo la sola vera novità, che tutti desiderano ma in cui pochi credono: il trionfo della vita sulla morte e su tutte le forze disgregatrici... viviamo in una realtà già segnata dalla risurrezione, i cui germi sono presenti nel mondo e che, nonostante le avversità, fioriranno in pienezza.*

*La vita ci è offerta, riscattata, nuova; non la dobbiamo inventare, ma solo accogliere, rivestire, diffonderla. La Pasqua del Signore produce la nostra pasqua e ci fa testimoni della vita. Non siamo persone rassegnate, malinconicamente adeguate alle situazioni. Pasqua è la contestazione irriducibile di Dio al mondo piccolo e asfittico che l'uomo costituisce; è la risposta divina al grido di tante miserie che deprimono l'essere umano; è vigore al desiderio di vita, tante volte mortificato; è liberazione dalle paure che suggeriscono soluzioni false; è luce sul cammino dell'uomo... è la vita per la quale esistiamo. Pasqua è Dio nell'uomo.*

*Noi uomini redenti, pasquali, ci mettiamo al servizio della vita condannando i preamboli di morte, voluti e messi in atto dagli uomini; gridiamo a tutti la nostra fede nel Dio della vita, la nostra volontà di promuovere la pace, la comunione... annunciare a tutti l'amore, l'affetto paterno di Dio di cui anche l'Opera, per statuto nativo, è testimone. Siamo in prima linea... SIAMO, tutti, ben legati, bisognosi gli uni degli altri; un cedimento e tutto finisce: le mani hanno bisogno di cuore, fegato, polmoni, cervello... Uniti nella fede e/o nell'amore all'uomo, ma uniti e solidali.*

*A Jurema, stiamo continuando quanto don Nesi ha iniziato da 12 anni.*

*Ora si sono resi necessari interventi di manutenzione, ampliamento di locali (essendo aumentato il numero di quanti ricorrono alla Madonna del Grappa), continuo acquisto di materiale perché l'asilo, la scuola e i corsi professionali possano continuare a funzionare; occorrono apparecchiature in linea con lo sviluppo tecnologico, per non correre il rischio (ben presente) di vedere le nostre scuole spiazzate dalle esigenze nuove, che anche nel sottosviluppato Ceará stanno apparendo sempre più velocemente. In questo campo dobbiamo mantenere il*

*passo. I corsi stanno aumentando, in numero e durata; agli insegnanti è offerto un continuo aggiornamento, i ragazzi dei corsi professionali fanno stages in ditte, sempre accompagnati dagli istruttori che li aiutano a superare il primo impatto con il mondo del lavoro, spesso crudele e scoraggiante. E' obbligatorio un corso basilico di educazione umanista, con parecchie discipline, alla cui base sta il motto: non un semplice saldatore, sarto, panettiere... ma un UOMO che salda...*

*L'alimentazione, soprattutto dei più piccoli, è una grossa, necessaria voce del bilancio; molti si presentano sottonutriti con conseguenze facilmente immaginabili.*

*Stiamo intervenendo in forma massiccia per rendere visibili case e dotarle dei più elementari servizi, cercando contemporaneamente di sollecitare la gente perché esca dall'inerzia del "solo chiedere" e diventi sempre più partecipe. Ci sono due saloni (alla periferia) che funzionano, quasi a tempo pieno, per l'alfabetizzazione degli adulti, produzione artigianale, scuola di mestieri... per togliere dal nulla tanta gente e fornirle di mezzi di sussistenza.*

*Abbiamo cominciato anche a riorganizzare il servizio medico per tutte le persone che gravitano attorno a noi; quello pubblico, per ora, funziona poco. Appaiono casi di Hanseniasia; la TBC sta facendo la padrona, i bambini sono pieni di vermi... le malattie sessualmente trasmissibili hanno campo aperto... le condizioni ambientanti sono pessime.*

*Le necessità, in questo piccolo territorio, sono enormi. Io Vi ringrazio perché prendete a cuore questa realtà; il Vostro aiuto, la Vostra generosità non permette scoraggiamenti o stanchezze, e fa del Centro una realtà esemplare nel territorio. Con Voi possiamo andare avanti. I Vostri sacrifici si traducono in sorriso di tanta gente. La quarantesima che stiamo vivendo ci invita alla mortificazione e al digiuno in favore della carità verso coloro che sono nella miseria; noi che abbiamo abbastanza ci priviamo di qualcosa perché chi è privo di molto possa avere qualcosa.*

*Vi auguro una Pasqua serena e gioiosa. Il Dio della vita Vi ricompenserà abbondantemente per il Vostro buon cuore*

*d' Angelo*

